



Giovani stranieri, come aiutarli ad integrarsi

Venti ragazzi e i loro genitori saranno i protagonisti di una iniziativa rivolta alla seconda generazione di immigrati

Terni

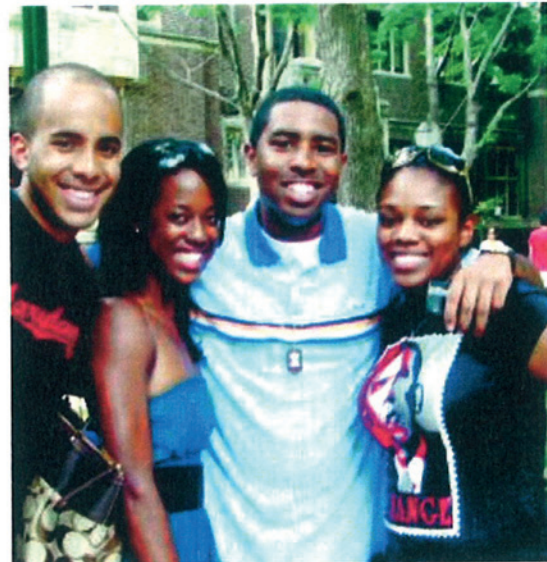
Venti ragazzi tra dodici e vent'anni e i loro genitori saranno i protagonisti del progetto "Una mano al disagio giovanile", organizzato dall'associazione culturale "Sin Fronteras" col sostegno del Cevol di Terni e il patrocinio del Comune. Parteciperanno ad una serie di incontri con gli psicologici, condotti dalla dottoressa Erica Venturi, per affrontare i problemi che affliggono i giovani. «Il progetto - spiega Manuel Cocalon, di Sin Fronteras - vuole approfondire il tema della seconda generazione di immigrati in Italia sia da parte di chi opera con essi sia di chi con essi intende progettare e attivare specifiche azioni di carattere intercul-

turale». «Ciò che emerge - aggiunge - è una consistente forma di disagio psico-sociale proprio dell'esperienza migratoria e di integrazione con la nuova società ospitante. Obiettivo del progetto quindi, è contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa degli studenti stranieri, del coinvolgimento in compagnie o in quei circoli chiusi composti principalmente da immigrati, dove preponderante è l'uso di droghe, alcool o altre sostanze che inducono a dipendenza, alimentando disagio nel disagio, ma anche favorire l'integrazione in un tessuto sociale articolato e complesso quale quello attuale».

L'associazione dunque organizzerà incontri e laboratori con ragazzi e ragazze e con le loro famiglie tenuti da psicologi esperti in età evolutiva ed integrazione sociale.

La presentazione del progetto ci sarà lunedì 22 giugno, alle 18, nella sede di Sin Fronteras, in via Salemi 8/a. Gli incontri saranno aperti a tutti i ragazzi e le ragazze interessati a confrontarsi su tematiche e problematiche tipiche della loro età.

La partecipazione al progetto è to-



Ragazzi appartenenti alla seconda generazione di immigrati in Italia

talmente gratuita, ci sono ancora posti disponibili e per aderire si può chiamare 348.0857822.

Sin Fronteras è una delle sedici associazioni della provincia risultate vincitrici del "Bando per la raccolta, selezione e sostegno di proposte per lo sviluppo di progetti di solidarietà e di impegno sociale".

I progetti saranno realizzati grazie ad un finanziamento di quasi 73mila euro che sarà erogato dalle Fonda-

zioni bancarie. Le associazioni vincitrici realizzeranno progetti nel settore delle nuove povertà e per questo sono state premiate le azioni di sostegno attraverso interventi finalizzati alla raccolta, acquisizione e distribuzione di beni alimentari, ma anche gli interventi finalizzati a rafforzare reti di solidarietà e sostegno rispetto a situazioni di solitudine e disagio sociale.

N.G.